



**Social Report**  
**L'ALTRA NAPOLI**  
**Associazione Napoletani Dentro ONLUS**  
**2006-2007**

*A Paolo Ettore, vero napoletano dentro, per aver creduto  
da subito che un'Altra Napoli è possibile*

## *Presentazione del Presidente*

- **CHI SIAMO**
- **MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO**
- **IL GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE**
- **I SOCI**
- **LE ATTIVITA'**
- **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA, LE FONTI DI FINANZIAMENTO E GLI IMPIEGHI**
- **LE PRINCIPALI INIZIATIVE**
- **GLI IMPEGNI FUTURI**

## *Presentazione del Presidente*

Cari Soci, Cari amici di Napoli,

è con grande soddisfazione che vi presento questo primo rendiconto dell'attività de L'Altra Napoli 2006-2007, realizzato con la collaborazione di Officina Etica, un'associazione indipendente tra le più qualificate nel settore della rendicontazione sociale. Questo rapporto si inserisce nella politica di dialogo continuo che L'Altra Napoli intende portare avanti con tutti gli stakeholder nella massima trasparenza.

La storia di come nasce L'Altra Napoli forse la conoscete. Fino a non molto tempo fa frequentavo poco Napoli, dove ancora vive la mia famiglia. Poi, la tragica scomparsa di mio padre, ucciso in una rapina nel cortile di casa, mi ha fatto riflettere sul drammatico degrado della città, oppressa da mille problemi che pregiudicano fortemente la qualità della vita dei suoi cittadini.

Potevo girare le spalle alla città ed abbandonarla al suo destino. Ma ho deciso di provare a fare qualcosa, chiamando a raccolta i tanti napoletani che abitano altrove e che ogni giorno si distinguono con il loro lavoro e le proprie qualità umane e professionali. Proprio come mio padre ha fatto per una vita.

Con un gruppo di amici ho quindi costituito L'Altra Napoli e ne sono stato nominato presidente.

In questi primi due anni l'Associazione è cresciuta e si è fatta conoscere con tutta una serie di attività che hanno avuto ampio eco sulla stampa, sia locale che nazionale. Da quei pochi che eravamo, oggi abbiamo oltre 250 soci. Abbiamo incontrato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, molti ministri e rappresentanti delle istituzioni. Tutti ci hanno incoraggiato ad andare avanti. Abbiamo avuto anche un importante riconoscimento internazionale, con l'imprimatur, da parte della Clinton Foundation, del nostro progetto di riqualificazione del Rione Sanità, che ci sta impegnando moltissimo.

Continuiamo a ricevere idee e contributi per nuovi progetti ed iniziative della società civile. Per questo voglio ringraziare tutti Voi, che aiutate a ridare fiducia a chi a Napoli ancora vive e che per Napoli sogna un futuro migliore.

Ernesto Albanese

## CHI SIAMO

L'Altra Napoli – Associazione napoletani Dentro – è un'Associazione *non profit* costituita nel 2005 da un gruppo di napoletani che, pur vivendo altrove, condivide l'amore per la propria città e la volontà di adoperarsi per contrastare i problemi che la affliggono e migliorarne la qualità della vita.

In un momento particolarmente critico per Napoli, in cui il degrado, i rifiuti, la microcriminalità dilagante e l'illegalità diffondono quotidianamente paura e sconcerto, L'Altra Napoli rappresenta l'impegno della società civile per cambiare le cose e per aiutare Napoli a ritrovare una sua dignità.

Nella convinzione che solo assumendo valori e comportamenti responsabili e trasparenti si possa contribuire al rilancio economico, sociale e culturale di Napoli, l'associazione pone al centro del proprio agire il confronto e il dialogo con gli *stakeholder*, ovvero tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, condividono le problematiche e le aspirazioni de L'Altra Napoli: dal Governo alle Istituzioni locali, dall'opinione pubblica alle Associazioni attive in ambito sociale, fino agli investitori pubblici e privati.

L'Altra Napoli opera per mobilitare le coscienze e cambiare i comportamenti, rimuovere situazioni di ingiustizia e di illegalità, costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i problemi e promuovere i diritti di tutta la collettività.

L'Associazione è composta da cittadini che vogliono dare il proprio contributo per una Napoli più giusta e legale, promuovendo la partecipazione, il dialogo e l'impegno di ognuno.

## MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo economico e sociale della città di Napoli, l'Associazione ha declinato la propria missione nei seguenti punti:

- sensibilizzare il Governo e l'opinione pubblica nazionale sulla reale situazione di emergenza a Napoli e nella sua provincia, organizzando incontri e dibattiti, realizzando studi o altre iniziative ed interagendo con gli esponenti locali dell'economia, della cultura e della comunicazione;
- sollecitare le Istituzioni nazionali e locali perché adottino misure specifiche per il ripristino di condizioni normali di legalità, di convivenza civile e per il rilancio economico e sociale
- elaborare un elenco di proposte concrete e di immediata attuazione per contrastare i problemi più gravi della città, in primis la criminalità, ivi comprese iniziative di riforma del diritto, avvalendosi anche del contributo di esperti e prendendo spunto anche da casi di successo in altri Paesi;
- sviluppare progetti specifici sul territorio, finalizzati alla riqualificazione urbanistica e sociale ed allo sviluppo di micro-impresa, finanziandoli con contributi privati.

L'Altra Napoli è un'associazione volontaria, apartitica e senza fine di lucro che si impegna quotidianamente per il rilancio di Napoli, contro i soprusi, l'illegalità e la violenza.

Nel perseguire la propria missione, l'associazione si ispira a valori precisi e condivisi:

- **rispetto e centralità della persona**, tutelando l'integrità fisica, morale e culturale della persona e della sua dimensione relazionale.
- **correttezza**, quale principio portante dei comportamenti e delle azioni di ogni membro dell'associazione;
- **autonomia**, che si traduce nella totale indipendenza e nell'assenza di vincoli da qualsiasi movimento politico;
- **coerenza**, nell'attività quotidiana verso la Missione e i principi alla base dello Statuto;
- **responsabilità**, nei confronti della propria città e degli stessi cittadini di Napoli;
- **onestà e legalità**, nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti e dello Statuto associativo;
- **dialogo e interrelazione con gli stakeholder**, nell'ottica di assumere il punto di vista e le opinioni di tutte le parti interessate.

## IL GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE

Il governo dell'Associazione si basa su una partecipazione molto attiva degli associati, nel rispetto delle finalità stesse dell'Associazione. Tutte le cariche associative sono gratuite e hanno una durata triennale.

Lo Statuto dell'Associazione individua i seguenti organi sociali:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e i Vicepresidenti;
- il Segretario.

L'**Assemblea** è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta dai Soci Fondatori, Onorari e Ordinari.

Presieduta dal Presidente in carica, l'Assemblea nomina il Consiglio Direttivo ed emana le linee programmatiche dell'attività associativa. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per approvare il bilancio consuntivo e per condividere il programma di attività.

L'Assemblea ha il compito di deliberare:

- a) sulle modifiche allo statuto;
- b) sul programma generale dell'Associazione;
- c) sull'elezione e sulla determinazione del numero dei componenti delle cariche sociali;
- d) sui rendiconti finanziari.

Il **Consiglio Direttivo**, composto da un numero minimo di tre e massimo di nove membri eletti fra i soci, nomina tra i suoi componenti il Presidente, determinandone i poteri e le mansioni

I consiglieri restano in carica per tre anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo è responsabile dell'amministrazione, predisporre e sottoporre all'Assemblea per l'approvazione i rendiconti programmatici e finanziari; decide sulle domande di ammissione di nuovi soci Ordinari e sulla nomina dei Soci Onorari, sulle quote annuali da versare da parte dei Soci Ordinari e sull'accettazione o meno di versamenti da parte di Sostenitori e sull'adozione di un eventuale regolamento organizzativo; patrocina manifestazioni, sovrintende al lavoro degli uffici che siano stati costituiti e assume, nomina e licenzia il personale o collaboratori, stabilendone le mansioni e le remunerazioni.

### **Composizione Consiglio Direttivo 2005-2007**

Presidente: Ernesto Albanese

Vice Presidenti: Francesco Montuolo - Francesco Schlitzer

Consiglieri: Aldo Fontanarosa - Giuseppe Scognamiglio

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione, vigila sulle attività associative e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Presidente ha funzione di coordinamento e di custodia dei documenti e dei libri sociali e provvede a far osservare le disposizioni statutarie e la disciplina associativa.

Il **Segretario** organizza le assemblee annuali e straordinarie dell'Associazione; segue le procedure di iscrizione dei Soci fino al completo perfezionamento; gestisce la comunicazione sociale e degli eventi della Associazione.

## I SOCI

L'Associazione prevede quattro categorie di soci:

- a) i soci **fondatori**, ovvero coloro che hanno partecipato alla fondazione dell'Associazione e al suo iniziale sviluppo;
- b) i soci **ordinari**, ovvero coloro che nell'ambito delle attività associative si impegnano a dare il proprio sostegno professionale e morale nei limiti delle proprie possibilità e nell'ambito delle proprie funzioni per il conseguimento degli scopi sociali;
- c) i soci **sostenitori**, ovvero persone fisiche o giuridiche che, pur non essendo soci dell'associazione, effettuano a favore della stessa un contributo monetario o di altra natura, a fronte del quale hanno diritto di essere informati delle attività, finalità, programmi e dei risultati raggiunti dall'Associazione;
- d) i soci **onorari**, ovvero coloro che in virtù di riconosciuti meriti in campo sociale, giuridico, scientifico, economico, artistico o sportivo, nonché di riconosciute e indubbie caratteristiche di integrità e indipendenza, sono invitati a essere tali dal Consiglio Direttivo.

Nell'ottica di rafforzare la base sociale e di contribuire al perseguimento della Missione, l'associazione si rivolge in particolare:

- agli esponenti della società civile, del mondo economico e delle libere professioni, della cultura e dello sport che, nati e cresciuti in Campania ed anche residenti altrove, abbiano a cuore il rilancio economico e sociale della città e della provincia di Napoli;
- ai soggetti legati a Napoli da motivi familiari o affettivi.

Attualmente i soci dell'Associazione sono circa duecentocinquanta, distribuiti in maniera omogenea tra Napoli, Roma e Milano; una piccola parte vive in Toscana e qualcuno all'estero (Inghilterra, Belgio, Stati Uniti e Costarica).



## I soci di L'Altra Napoli

<i>Gloria Abagnale</i>	<i>Nicola Campoli</i>	<i>Paola Del Tosto</i>
<i>Oreste Adamo</i>	<i>Mariarosaria Campora</i>	<i>Vincenzo De Stasio</i>
<i>Davide Albanese</i>	<i>Roberto Campora</i>	<i>Monica de Vargas Machuca</i>
<i>Giuseppe Albanese</i>	<i>Enrico Cantarelli</i>	<i>Pasquale De Vita</i>
<i>Brunella Albano</i>	<i>Pietro Capasso</i>	<i>Marietta Di Lorenzo</i>
<i>Giuseppe Albano</i>	<i>Antonello Caporale</i>	<i>Federica Di Mario</i>
<i>Nicola Aliperti</i>	<i>Bruno Cappuccio</i>	<i>Giovanna Di Mattei</i>
<i>Paolo Ammendola</i>	<i>Fabrizio Caprara</i>	<i>Giuseppe Di Salvo</i>
<i>Viviana Antinolfi</i>	<i>Roberta Capua</i>	<i>Andrea Donzelli</i>
<i>Giancarlo Artese</i>	<i>Massimiliano Caracciolo</i>	<i>Albino Elgi</i>
<i>Paola Aruta</i>	<i>Antonio Caranci</i>	<i>Carmine Bruno Esposito</i>
<i>Eugenio Avolio</i>	<i>Ester Caringi</i>	<i>Marco Esposito</i>
<i>Davide Azzolini</i>	<i>Stefania Carra</i>	<i>Marcello Falcone</i>
<i>Andrea Ballabio</i>	<i>Marcello Caruso</i>	<i>Carlo Farroni</i>
<i>Maurizio Baratta</i>	<i>Maurizio Casasco</i>	<i>Fabrizio Fiore</i>
<i>Diego Barbato</i>	<i>Michele Castaldo</i>	<i>Francesco Fiore</i>
<i>Massimiliano Barbato</i>	<i>Rosanna Celestino</i>	<i>Floriana Flores</i>
<i>Maurizio Basile</i>	<i>Gianni Cerasuolo</i>	<i>Maria Rosaria Fraissinet</i>
<i>Francesca Basilico</i>	<i>Roberto Ciampicacigli</i>	<i>Aldo Fontanarosa</i>
<i>Roberto Basso</i>	<i>Umberto Cipriani</i>	<i>Carmine Fotina</i>
<i>Rita Bavaro</i>	<i>Daniela Condemi Castagnetti</i>	<i>Dario Fresa</i>
<i>Gianluca Benedetti</i>	<i>Tommaso Corcos</i>	<i>Fiammetta Furlai</i>
<i>Stefano Berni Canani</i>	<i>Antonio Corretto</i>	<i>Pierandrea Galli</i>
<i>Rosario Bifulco</i>	<i>Pina Costa</i>	<i>Francesco Gallo</i>
<i>Rosario Bisbiglia</i>	<i>Antonio Crescenzo</i>	<i>Luigi Gallo</i>
<i>Carlo Borgomeo</i>	<i>Letizia Crispi</i>	<i>Vittorio Genovese</i>
<i>Alessandro Borgogna</i>	<i>Federico Cuomo</i>	<i>Flavio Ghiringhelli</i>
<i>Michelangelo Botti</i>	<i>Francesco Curcio</i>	<i>Paolo Gianani</i>
<i>Daria Brancatisano</i>	<i>Carlo D'Ajello</i>	<i>Antonio Gianni</i>
<i>Eusebio Brancatisano</i>	<i>Mauro D'Ambrosio</i>	<i>Mario Giuliani</i>
<i>Flavia Brandi</i>	<i>Paolo D'Ambrosio</i>	<i>Carlo Gnetti</i>
<i>Armando Brunini</i>	<i>Guido De Blasio</i>	<i>Stefania Golisciani</i>
<i>Giulio Brunini</i>	<i>Marcello De Divitiis</i>	<i>Franzo Grande Stevens</i>
<i>Luciano Buonfiglio</i>	<i>Paolo De Divitiis</i>	<i>Mario Greco</i>
<i>Fulvio Bruno</i>	<i>Alfonso De Gaetano</i>	<i>Margherita Guida</i>
<i>Gennaro Bruno</i>	<i>Vincenzo De Luca</i>	<i>Renato Guida</i>
<i>Francesca Buccafusca</i>	<i>Paola De Luca</i>	<i>Elia Gullo</i>
<i>Andrea Cafiero</i>	<i>Cristina De Martin</i>	<i>Ottorino Gurgo di Castelménardo</i>
<i>Gioacchino Caianiello</i>	<i>Simona De Quattro</i>	<i>Domenico Iannantuoni</i>
<i>Stefano Calderano</i>	<i>Andrea De Petris</i>	<i>Giovanni Illibato</i>
<i>Pia Califano</i>	<i>Sandra De Petris</i>	<i>Federico Imbert</i>
<i>Antonio Cammisecra</i>	<i>Salvatore De Rienzo</i>	<i>Carla Imperato</i>

<i>Gian Francesco Imperiali</i>	<i>Maurizio Nicita</i>	<i>Sheina Sampson</i>
<i>Claudio Innocente</i>	<i>Diana Niglio Araimo</i>	<i>Adele Sanjust di Teulada</i>
<i>Patrizia Ionta</i>	<i>Dario Oliviero</i>	<i>Stefano Sannino</i>
<i>Antonella Irace</i>	<i>Rosario Pacini</i>	<i>Chiara Saraceno</i>
<i>Antonello Irace</i>	<i>Fausto Palombelli</i>	<i>Fausto Sarli</i>
<i>Franca Jessi</i>	<i>Raffaele Pagnozzi</i>	<i>Dario Scannapieco</i>
<i>Luigi Langella</i>	<i>Ugo Palumbo</i>	<i>Paolo Schiattarella</i>
<i>Antonio Lascheri</i>	<i>Antonio Panaro</i>	<i>Elio Schiavo</i>
<i>Silvio Lascheri</i>	<i>Flavia Pantaleo</i>	<i>Arturo Schlitzer</i>
<i>Gemma Laudati</i>	<i>Leonardo Pagni</i>	<i>Marco Schlitzer</i>
<i>Francesco Lauria</i>	<i>Vincenzo Pasolini</i>	<i>Bruna Scognamiglio</i>
<i>Salvatore Lauro</i>	<i>Bruno Patierno</i>	<i>Roberto Serra</i>
<i>Lucia La Torraca</i>	<i>Roberto Pepe</i>	<i>Livia Sinibaldi</i>
<i>Alessandro Lenti</i>	<i>Filippo Perrone Donnorso</i>	<i>Antonio Sirabella</i>
<i>Francesco Locantore</i>	<i>Brunella Pica</i>	<i>Pietro Spirito</i>
<i>Mario Loffredo</i>	<i>Graziella Pica</i>	<i>Francesco Stanca</i>
<i>Francesco Lombardi</i>	<i>Paolo Piccolo</i>	<i>Fabrizio Tagliamento</i>
<i>Mauro Renato Longo</i>	<i>Luca Pierantoni</i>	<i>Marco Tammaro</i>
<i>Michele Lopiano</i>	<i>Cristina Pillolo</i>	<i>Pasquale Tarallo</i>
<i>Enzo Losito Bellavigna</i>	<i>Pippo Pirozzi</i>	<i>Carla Tatangioli</i>
<i>Tonio Magnotti</i>	<i>Salvatore Pirozzi</i>	<i>Vittorio Taurisano</i>
<i>Edoardo Malfe</i>	<i>Giovanni Pisani</i>	<i>Angela Tè</i>
<i>Luigi Mansi</i>	<i>Giovanni Procaccino</i>	<i>Quito Terracciano</i>
<i>Roberto Maresca di Serracapriola</i>	<i>Cristina Proto</i>	<i>Giuseppe Tesauo</i>
<i>Diana Martone</i>	<i>Fabio Pulsoni</i>	<i>Giorgio Tino</i>
<i>Franco Mattone</i>	<i>Peppe Quintale</i>	<i>Carlo Tixon</i>
<i>Luigi Masoni</i>	<i>Rossana Revello</i>	<i>Maria Tixon</i>
<i>Manuel Massimo</i>	<i>Francesco Rocco</i>	<i>Luigi Todino</i>
<i>Antonio Mattera</i>	<i>Ignazio Rocco di Torrepadula</i>	<i>Mario Todino</i>
<i>Pietro Maturi</i>	<i>Ugo Rodinò di Miglione</i>	<i>Sergio Tortiglione</i>
<i>Gaetano Mauro</i>	<i>Giuseppe Rojo</i>	<i>Antonio Trotti</i>
<i>Luca Mazzoni</i>	<i>Attilio Roma</i>	<i>Claudio Vaccaro</i>
<i>Umberto Minopoli</i>	<i>Francesco Romussi</i>	<i>Fabrizio Valente</i>
<i>Paolo Mirra</i>	<i>Gianni Rotondo</i>	<i>Armando Valletta</i>
<i>Arrigo Montella</i>	<i>Ascanio Rozera</i>	<i>Gaetano Vecchione</i>
<i>Riccardo Monti</i>	<i>Luca Ruffino</i>	<i>Luca Verducci</i>
<i>Fabrizio Morgera</i>	<i>Dario Ruggiero</i>	<i>Camillo Verrienti</i>
<i>Dorotea Morlicchio</i>	<i>Elena Russo</i>	<i>Alessandra Visconti</i>
<i>Ornella Muti</i>	<i>Giuseppe Russo</i>	<i>Marco Vitale</i>
<i>Mauro Nanni</i>	<i>Mauro Russo</i>	<i>Leonilde Vitolo</i>
<i>Fernando Napolitano</i>	<i>Paolo Sabbatucci</i>	<i>Dario Vitulano</i>
<i>Massimiliano Natale</i>	<i>Fabrizio Sadun</i>	<i>Renato Votta</i>
<i>Antonella Naty</i>	<i>Riccardo Sallustio</i>	<i>Guido Zampaglione</i>

## LE ATTIVITA'

Pur essendo di recente costituzione, l'Associazione si è molto impegnata nel 2006 e 2007 per definire e diffondere una forte identità di impegno a livello territoriale in grado di condurre gli interlocutori presenti e futuri a riconoscere in L'Altra Napoli un soggetto responsabile, attento e attivo nella promozione e nella difesa dei diritti di Napoli e dei suoi cittadini.

Con l'obiettivo di perseguire in maniera efficace ed efficiente la sua missione, L'Altra Napoli realizza iniziative in diversi ambiti di intervento:

- **Sensibilizzazione e informazione**

Nel territorio campano e, più in generale, a livello nazionale ed internazionale, L'Altra Napoli ha assunto il compito di informare e sensibilizzare il governo, l'opinione pubblica e i media sui problemi che limitano o negano i diritti dei cittadini napoletani ad avere una città sostenibile, giusta e legale.

Per tradurre questo impegno in realtà, l'associazione promuove la realizzazione di iniziative quali incontri, dibattiti, studi e pubblicazioni, interagendo con le Istituzioni pubbliche, le Associazioni e gli Enti locali.

L'obiettivo primario è quello di sensibilizzare e divulgare la cultura della legalità e della giustizia.

- **Partnership e Dialogo sociale**

Nelle attività promosse dall'Altra Napoli è fondamentale concretizzare una reale partnership tra tutte le realtà che operano nel territorio o che condividono le finalità dell'associazione, siano esse pubbliche o private, locali ed internazionali, favorendo sinergie e scambi di opinioni e competenze.

L'Altra Napoli collabora, pertanto, con istituzioni, associazioni e attori territoriali nel comune impegno di rendere realtà concreta il rilancio culturale e sociale di Napoli, nel pieno rispetto dei diritti dei suoi cittadini.

- **Advocacy**

L'Altra Napoli ritiene che le azioni di pressione su governi e istituzioni abbiano grande importanza e potenzialità. In tale ottica l'associazione sollecita costantemente le Istituzioni nazionali e locali affinché adottino misure specifiche per ripristinare la legalità e favorire il rilancio economico e sociale della città di Napoli.

Al tempo stesso, l'Associazione si adopera per elaborare proposte concrete e di immediata attuazione per contrastare la criminalità, come iniziative di riforma del diritto, avvalendosi anche del contributo di esperti in materie giuridiche.

L'Associazione si pone quale soggetto attivo e responsabile con l'obiettivo di promuovere e favorire cambiamenti importanti e duraturi grazie al suo impegno e alla sua determinazione nel farsi portavoce dei diritti dei cittadini di Napoli.

- **Progetti di sviluppo**

L'Associazione, grazie alla collaborazione e al supporto di esponenti del mondo dell'economia e delle imprese, elabora e realizza progetti per il rilancio economico, sociale e culturale della città e della sua provincia, raccogliendo risorse da finanziatori privati.

## LA GESTIONE AMMINISTRATIVA, LE FONTI DI FINANZIAMENTO E GLI IMPIEGHI

I criteri seguiti nella gestione amministrativa dell'Associazione rispettano i principi di gestione delle associazioni non lucrative e/o di utilità sociale emanati dagli ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sulla formazione dei documenti contabili delle realtà associative del terzo settore.

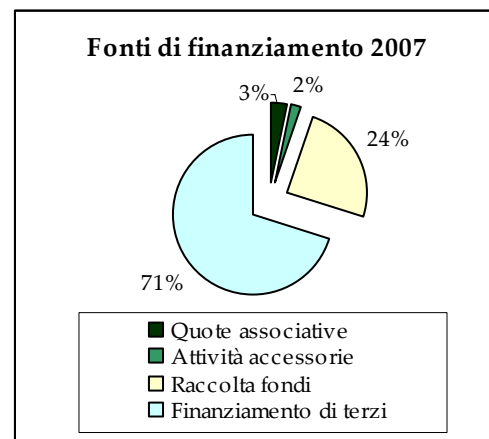
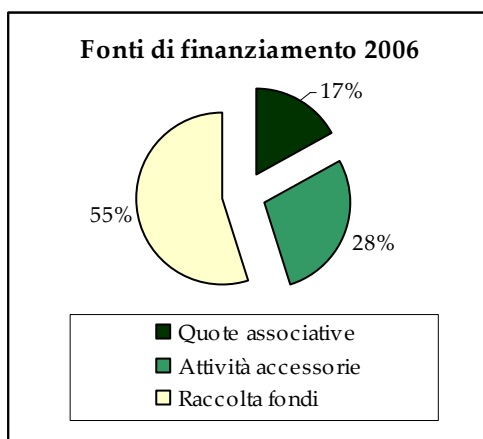
Nel rispetto di tali principi, L'Altra Napoli redige un bilancio d'esercizio composto da una situazione patrimoniale, un rendiconto di esercizio, una nota integrativa ai dati patrimoniali ed economici ed, infine, una relazione sulla gestione che illustra le attività svolte.

Nel biennio 2006-2007, primi due anni di vera attività, L'Altra Napoli ha ricevuto fondi da soci, partner, terzi e attività accessorie all'attività istituzionale (es. iniziative di autofinanziamento) per circa € 240.000 per poi destinarli ai vari progetti di cui l'Associazione si è fatta promotrice.

Grazie alla generosità ed alla fiducia accordata all'Associazione da questi finanziatori, che hanno apprezzato le finalità e lo spirito del progetto di riqualificazione del Rione Sanità, è stato possibile realizzare i primi moduli del progetto ed avviare nuovi cantieri.

Alla fine di Dicembre 2007 è stato completato il Giardino degli Aranci, inaugurato ufficialmente il 6 gennaio 2008 alla presenza del Vescovo di Napoli, S.E. Cardinale Crescenzo Sepe.

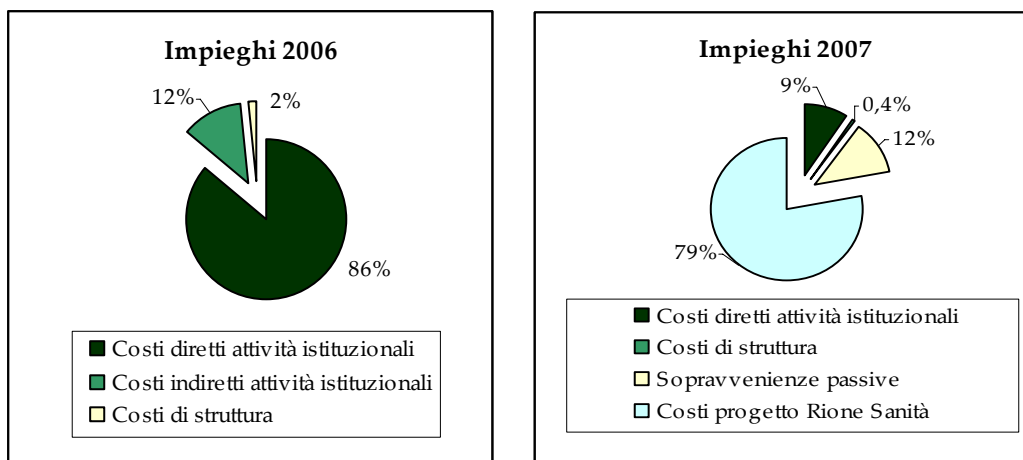
Per quanto riguarda il finanziamento delle attività, tra il 2006 e il 2007 si è verificato un sostanziale mutamento qualitativo, con un notevole aumento delle fonti derivanti dal finanziamento di terzi (enti, istituzioni e società), a fronte di una considerevole diminuzione delle fonti derivanti dalle quote associative e dalle attività accessorie.



Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio della composizione delle fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento (in €)	2006	2007
Quote associative	13.111	5.000
Attività accessorie	21.693	3.266
Raccolta fondi	42.314	38.485
Finanziamento di terzi	-	110.997
Totale	77.118	157.748

Anche gli impieghi confermano l'evoluzione della gestione intervenuta nel corso del 2007. A differenza del 2006, infatti, nel corso del quale l'Associazione si è concentrata in diverse iniziative aventi la funzione di creare un bagaglio di conoscenze sui fenomeni del degrado napoletano, e di far conoscere e valorizzare l'Associazione quale soggetto propulsivo di attività sociali, nel 2007 l'Altra Napoli ha concentrato la maggior parte delle proprie attività e risorse nell'avvio ed avanzamento della realizzazione del progetto RIONE SANITA', primo concreto intervento sul territorio.



Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio degli impieghi.

Impieghi (in €)	2006	2007
Costi diretti attività istituzionali	55.692	13.505
Costi indiretti attività istituzionali	7.893	-
Costi di struttura	1.149	520
Sopravvenienze passive	-	17.196
Costi progetto Rione Sanità	-	110.997
Totale	64.734	142.218

L'Associazione ha, inoltre, ricevuto impegni di contributi dalla Società Tangenziale di Napoli (Gruppo Atlantia) per un valore pari a € 150.000 per il triennio 2007-2009, dalla Compagnia di San Paolo per un valore pari a € 200.000 e dall'Azienda Autonoma Monopoli di Stato, per € 70.000.

Nei primi mesi del 2007 l'Associazione ha ottenuto lo status giuridico di O.N.L.U.S. – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – che consentirà all'Associazione di poter beneficiare del contributo del 5 per 1000 dell'IRPEF a favore del terzo settore.

## LE PRINCIPALI INIZIATIVE

### 1) L'IMPEGNO VERSO LE ISTITUZIONI

#### **A NAPOLI CON SAATCHI: La campagna di sensibilizzazione per il sindaco di Napoli.**

Nel maggio 2006 L'Altra Napoli ha realizzato una campagna di sensibilizzazione in occasione delle elezioni amministrative allo scopo di sensibilizzare le Istituzioni, e in particolare i sindaci candidati, sulla necessità di assumere impegni chiari e concreti sulle urgenti problematiche di Napoli.

La campagna, ideata dall'agenzia pubblicitaria Saatchi&Saatchi, si è focalizzata intorno a tre questioni fondamentali e ben rappresentative del degrado civile, sociale e ambientale di cui Napoli soffre: la criminalità, la sporcizia e il traffico.



**IL NOSTRO PROSSIMO SINDACO  
DOVRÀ LAVORARE QUI.**

Lo chiedono i napoletani e non da adesso. A dicembre, l'hanno fatto usando un albero di Natale che raccoglieva i loro desideri. Il più grande: che chi governerà a Napoli nei prossimi anni non chiuda gli occhi davanti ai problemi del traffico, dell'ambiente, della criminalità e non solo. Nel girare questo appello a chi di dovere, possiamo solo aggiungere che, se mai dovesse essere a corto di idee, noi abbiamo circa quattromila desideri nel cassetto. Ognuno con una firma diversa. Lei, caro prossimo Sindaco, è pronto a partire da qui?



**IL NOSTRO PROSSIMO SINDACO  
DOVRÀ LAVORARE QUI.**

Lo chiedono i napoletani e non da adesso. A dicembre, l'hanno fatto usando un albero di Natale che raccoglieva i loro desideri. Il più grande: che chi governerà a Napoli nei prossimi anni non chiuda gli occhi davanti ai problemi del traffico, dell'ambiente, della criminalità e non solo. Nel girare questo appello a chi di dovere, possiamo solo aggiungere che, se mai dovesse essere a corto di idee, noi abbiamo circa quattromila desideri nel cassetto. Ognuno con una firma diversa. Lei, caro prossimo Sindaco, è pronto a partire da qui?



**IL NOSTRO PROSSIMO SINDACO  
DOVRÀ LAVORARE QUI.**

Lo chiedono i napoletani e non da adesso. A dicembre, l'hanno fatto usando un albero di Natale che raccoglieva i loro desideri. Il più grande: che chi governerà a Napoli nei prossimi anni non chiuda gli occhi davanti ai problemi del traffico, dell'ambiente, della criminalità e non solo. Nel girare questo appello a chi di dovere, possiamo solo aggiungere che, se mai dovesse essere a corto di idee, noi abbiamo circa quattromila desideri nel cassetto. Ognuno con una firma diversa. Lei, caro prossimo Sindaco, è pronto a partire da qui?



Con l'inserimento della poltrona del sindaco in tre contesti simbolicamente critici, la campagna stampa ha chiesto al futuro primo cittadino di esporsi in prima persona, con una presenza non solo metaforica ma reale e attiva, nella battaglia contro i problemi della città. La campagna è stata realizzata in maniera altrettanto incisiva in forma cinematografica. L'Altra Napoli si è fatta in tal modo interprete e portavoce di un appello senza retorica, sottolineato anche dal trattamento delle immagini e dallo stile dei testi, dalla scelta di un fotoreporter come Mario Spada e di un *mood alternative rock*, come quello della musica dei Blumenberg 67.



## NAPOLI E LA SICUREZZA

Le cronache registrate nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007 hanno posto Napoli al centro dell'attenzione per la grave diffusione della microcriminalità, che si affianca in modo sempre più evidente al tradizionale fenomeno dell'attività camorristica. Paradossalmente è proprio la microcriminalità a rappresentare per la popolazione il fattore che maggiormente condiziona i comportamenti di una vita normale.

L'associazione ha ritenuto, quindi, necessario aumentare la pressione sulle Istituzioni, non solo cittadine, affinché vengano poste in essere misure concrete e risorse straordinarie per far fronte al dilagare della microcriminalità.

In tale contesto L'Altra Napoli ha quindi commissionato a *Booz Allen Hamilton*, una delle società leader nella consulenza strategica a livello internazionale, ed a *Censis Servizi*, una ricerca per approfondire il fenomeno della microcriminalità a Napoli ed offrire spunti di discussione anche sotto il profilo sociale ed economico.

L'analisi è stata suddivisa in due parti. La prima, affidata a *Booz Allen Hamilton*, ha assunto il compito di:

- quantificare con maggiore precisione le dimensioni del fenomeno criminoso rispetto ai dati e le statistiche disponibili, che appaiono parziali o incomplete;
- esaminare l'evoluzione del fenomeno nel corso degli anni e l'impatto che esso ha sull'economia e sui flussi turistici;
- effettuare un *benchmark* con altre metropoli che soffrono di problemi legati alla microcriminalità e che hanno adottato con successo iniziative di contrasto.

La seconda parte, sviluppata da *Censis Servizi*, è consistita in un'indagine di tipo qualitativo presso un campione rappresentativo di cittadini napoletani per conoscere, sotto un profilo sociale ed economico, i riflessi e le percezioni del fenomeno della microcriminalità sulla vita dei cittadini e sullo sviluppo economico del territorio. L'indagine ha previsto anche l'individuazione di un *panel* ristretto di *opinion maker* al quale è stato chiesto di indicare eventuali proposte per combattere il fenomeno.

Lo studio, interamente autofinanziato dall'Associazione, è stato pubblicato e presentato a Napoli e Roma nel mese di settembre 2006, ed attualmente è disponibile sul sito internet dell'associazione ([www.altranapoli.it](http://www.altranapoli.it)).

### NAPOLI 2012: 5 obiettivi per i prossimi 5 anni

Nell'ottica di mantenere viva l'attenzione intorno ai problemi e alle criticità che coinvolgono la città di Napoli e i suoi cittadini, nonché di sollecitare l'assunzione della responsabilità da parte di Governo, Amministrazioni locali e società civile, L'Altra Napoli ha chiesto ai parlamentari campani di sottoscrivere un appello per il rilancio della città, in una logica *bipartisan*, nel rispetto delle diversità politiche e nel recupero del primato della politica. Obiettivo primario dell'appello è la costituzione di un "Gruppo interparlamentare Napoli 2012" che possa sviluppare progetti funzionali a raggiungere 5 obiettivi di rilevanza strategica per la città, ed in particolare:

- 1. Sicurezza e legalità** - riportare il numero di reati di natura violenta, come omicidi, rapine, scippi, in linea con la media nazionale, restituendo al cittadino il suo ruolo e la sua centralità, garantendo la legalità, la sicurezza e l'iniziativa privata.
- 2. Sviluppo economico e del capitale umano** - incrementare del 30% gli arrivi turistici in città e sviluppare un polo di eccellenza internazionale nell'area delle nuove tecnologie e della ricerca scientifica.
- 3. Sviluppo urbano** - completare il progetto Bagnoli e l'Area Orientale.
- 4. Politiche sociali** - dimezzare il tasso di abbandono scolastico ed avviare la riqualificazione del centro e dei quartieri più degradati.
- 5. Ambiente** - far diventare Napoli un punto di eccellenza nelle politiche ambientali, attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate nello smaltimento e sfruttamento dei rifiuti.

I progetti del Gruppo interparlamentare costituiranno il nucleo di un Piano strategico per Napoli, con tempi di attuazione certi e misurabili, la cui implementazione avverrà mediante uno stretto coordinamento tra Governo, Comune e Regione Campania.

All'iniziativa hanno finora aderito molti parlamentari, appartenenti ad entrambi gli schieramenti: Umberto Ranieri (DS), Italo Bocchino (AN), Emiddio Novi (FI), Riccardo Villari (Margherita), Antonio Polito (Margherita), Franco Malvano (FI), Giancarlo Laurini (FI), Tommaso Pellegrino (Verdi), Pasquale Giuliano (FI), Claudio Azzolini (FI), Adriano Musi (Ulivo), Annamaria Carloni, (Ds), Pasquale Viespoli (AN), Vincenzo Nespoli (AN), Giuseppina Castiello (AN), Giuseppe Scalera (Ulivo), Antonio Maccanico (Ulivo), Edmondo Cirielli (AN), Gerardo Bianco (Ulivo), Franca Chiaromonte (DS), Fulvio Tessitore (DS), Antonio Paravia (AN), Donato Renato Mosella (Margherita), Pietro Squeglia (Margherita), Nicola Tranfaglia (Com. Ital), Bruno Cesario (Margherita), Andrea Carmine De Simone (Ulivo), Peppino Ossorio (Margherita) e Aniello Palumbo (Margherita).

La prima seduta del Gruppo Napoli 2012 si è svolta in Senato il 7 maggio 2007, durante la quale è stato approvato il documento di indirizzo strategico e l'Accordo sul funzionamento dei lavori del Gruppo ed è stato nominato l'Ufficio di Presidenza, che risulta così composto:

*Presidente* Sen. Antonio Polito (Margherita)

*Vice Presidenti* Sen. Annamaria Carloni (DS)

Sen. Franco Malvano (FI)

Sen. Pasquale Viespoli (AN)

Tra le prime iniziative avviate, a maggio 2007 è stato realizzato l'incontro con il Prefetto di Napoli dr. Alessandro Pansa al fine di avere indicazioni su possibili iniziative parlamentari per contrastare il fenomeno della criminalità diffusa nell'area metropolitana. Successivamente nel mese di giugno 2007 il Gruppo ha incontrato il Cardinale di Napoli S.E. Crescenzo Sepe per affrontare il tema del degrado urbano nel centro storico della città.

### **Il progetto di legge**

Sulla base di alcune riflessioni congiunte tra il gruppo interparlamentare e L'Altra Napoli si è deciso di avviare un'iniziativa legislativa per valorizzare il ruolo dei Vigili Urbani affinché possano meglio concorrere al contrasto della criminalità diffusa nelle città metropolitane.

Il testo della proposta di legge, redatto con il prezioso contributo del dr. Enrico Savio di Sicurezza Italia, è stato oggetto di un'attenta disamina da parte dell'ufficio di Presidenza del Gruppo Napoli 2012 che ne ha condiviso lo spirito e le finalità.

Il 9 ottobre 2007 sono quindi stati depositati nei rispettivi rami del Parlamento due disegni di legge bipartisan dal titolo "Istituzione delle Unità di Prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani" in particolare:

- alla Camera dei Deputati: A.C. 3129, d'iniziativa dei deputati Azzolini, Bianco, Laurini, Nespoli, Pellegrino, Ranieri, Villari;

- al Senato della Repubblica: S.1839, d'iniziativa dei senatori Polito, Carloni, Centaro, Maccanico, Malvano, Ramponi, Scalera, Viespoli.

Il testo della proposta prevede che i Sindaci dei grandi centri urbani possano istituire all'interno delle Polizie Municipali, delle Unità di Prossimità per contrasto alla criminalità diffusa e che siano più vicine al cittadino. Tali Unità potranno essere composte da personale della Polizia Municipale che abbia ricevuto uno specifico corso di formazione professionale sotto la responsabilità diretta del Ministero dell'Interno.

## **Il convegno internazionale sulla criminalità**

Il 9 luglio 2007, grazie al contributo di Unicredit Group e con il patrocinio del Comune di Napoli, l'associazione è stata promotore di un importante evento dal titolo: *"Metropoli e criminalità: Binomio inscindibile?"*. L'evento, che ha visto la partecipazione di amministratori di città estere quali Sofia (BU), Curitiba (BR), Bogotà (Col), New York (USA), è stata un'occasione unica per conoscere le iniziative di successo adottate in realtà diverse ma con problematiche di illegalità diffusa simili a quelle della città di Napoli. Il dibattito ha visto le conclusioni dal Ministro dell'Interno On. Giuliano Amato che ha pubblicamente lodato l'iniziativa.

## **2) L'IMPEGNO SUL TERRITORIO**

### **RIIONE SANITA': ieri, oggi e domani**

Nel settembre 2006 L'Altra Napoli ha sottoposto alla *Clinton Global Initiative*, la Fondazione "no-partisan" che fa capo a Bill Clinton, un progetto per il rilancio di un'area del Rione Sanità di Napoli. La *Clinton Global Initiative*, che promuove attività filantropiche e di sviluppo in tutto il mondo, lo ha condiviso ed ha scelto di sostenerlo, a testimonianza della particolare urgenza delle problematiche del capoluogo partenopeo e del forte riscontro emotivo che Napoli suscita nel mondo.

Il piano prevede investimenti per circa 1,8 milioni di euro in tre anni e la *Clinton Global Iniziative*, che non eroga contributi diretti, verificherà che il progetto venga realizzato nei tempi prefissati. A tal fine, tutti gli obiettivi elencati nel progetto costituiscono per L'Altra Napoli dei *commitment*, ovvero impegni che bisognerà portare a termine senza ritardi.

L'Altra Napoli ha avviato la raccolta fondi, rivolgendosi soprattutto a fondazioni e imprese, italiane e straniere. Ad oggi sono stati raccolti fondi per circa 600 mila euro e si sta lavorando per ottenere ulteriori finanziamenti.

L'associazione ha presentato il progetto al sindaco di Napoli e al presidente della Regione Campania, che hanno mostrato grande interesse per l'iniziativa e promesso il loro concreto sostegno.

L'Altra Napoli ha scelto la Sanità perchè è un quartiere che presenta molte emergenze. Oggi vivono in questo Rione oltre 67 mila persone, concentrate in un'area di appena 5 chilometri quadrati. Tra gli indicatori più preoccupanti del Rione, c'è l'elevato tasso di abbandono scolastico e di reati commessi, oltre a una disoccupazione che è al 40% tra i giovani. Nello stesso tempo la Sanità è un quartiere che ha in sé anche una fortissima voglia di rinascita, un desiderio di riscatto soprattutto nei giovani che non si rassegnano ad un destino che li spinge violentemente verso la criminalità.

Riprendendo il titolo di un famoso film di Vittorio De Sica ambientato nella Salita Cinesi, il progetto continua in parte alcune delle iniziative nate intorno alla Basilica di Santa Maria della Sanità, nella convinzione che miglioramenti reali possano realizzarsi solo attraverso il coinvolgimento della comunità che abita nel quartiere.

L'Altra Napoli si propone, quindi, di svolgere il ruolo di "Capofila" di un gruppo di associazioni tra loro complementari in un progetto di recupero sociale nel rione Sanità.

La filosofia ispiratrice è unica: risanare i luoghi, orientare le menti alla legalità per salvare le persone dal degrado e dalla voragine della criminalità. In tale contesto, il recupero urbanistico e la valorizzazione delle risorse del territorio rappresentano un elemento determinante per avviare un percorso di riscatto sociale e per lo sviluppo di microimpresa, soprattutto a vantaggio delle giovani generazioni e delle donne.

Gli strumenti attuativi si basano sul coinvolgimento di più strutture già operanti sul "campo", finora scollegate tra loro a causa della particolare ed infelice conformazione urbanistica del Rione Sanità. Questo, infatti, seppur localizzato nel centro della città di Napoli, è isolato dai quartieri circostanti e caratterizzato da un intreccio di vie molto strette che non favorisce l'integrazione nemmeno tra gli stessi residenti.

Queste forze positive verranno adesso organizzate in rete, e quindi associazioni dedite a formazione ed assistenza sociale si affiancheranno ad altre dedite alla promozione di attività economiche.

Il progetto è concentrato nell'area di Salita Cinesi e di Piazza San Severo; si recupereranno, in particolare, gli spazi annessi alla Chiesa di San Severo alla Sanità, le strade e i palazzi stessi saranno abbelliti da decori ed installazioni artistiche frutto del lavoro di cooperative composte da ragazzi del quartiere sotto la supervisione di artisti e personalità della cultura.

Nell'ambito del progetto alla fine del 2007 è stato restituito alla città il Giardino degli Aranci: si tratta del Giardino della Chiesa di San Severo, uno dei pochi spazi verdi del quartiere, che era chiuso da anni. L'inaugurazione avvenuta alla presenza del Vescovo di Napoli, S.E. Crescenzo Sepe, ha avuto ampio riscontro da parte della stampa, ma soprattutto degli abitanti del quartiere, che ne hanno autonomamente assunto la custodia e la manutenzione.





Sempre alla fine del 2007 è stata avviata, grazie al finanziamento della Fondazione BNL, la ristrutturazione del Chiostro della Basilica di Santa Maria alla Sanità, spazio che sarà destinato ad ospitare attività ricreative e sociali per gli adolescenti del quartiere.



La prima parte dell'intervento ha interessato la pavimentazione del chiostro, il cui completamento è stato celebrato con una doppia rappresentazione della Cantata dei Pastori di Peppe Barra all'interno della Basilica di Santa Maria alla Sanità.

L'evento, reso possibile grazie al contributo dell'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato, ha consentito ad oltre 1700 residenti del quartiere di assistere gratuitamente allo straordinario spettacolo, patrimonio della tradizione culturale di Napoli. Per molti di loro, era la prima volta che assistevano ad una rappresentazione teatrale.



Nei prossimi mesi la ristrutturazione del chiostro sarà completata e sarà ristrutturata anche la casa parrocchiale della Chiesa di San Severo. Quest'ultima sarà dedicata ad ospitare attività di assistenza e formazione per i bambini e le donne del quartiere.

Tutte queste attività saranno curate da cooperative già attive nel quartiere.

Nell'ambito del più ampio recupero urbanistico e sociale del progetto "Rione Sanità, ieri, oggi e domani" particolare importanza riveste il progetto di formazione orchestrale destinato ai ragazzi del rione e denominato "Sanitansamble".

Il progetto si ispira all'analogia esperienza dell'Orchestra giovanile "Simon Bolivar" di Caracas, voluta dal maestro José Antonio Abreu, che più di trentotto anni fa ha dato vita in Venezuela ad un sistema musicale che ha salvato oltre duecentoquarantamila ragazzi dalla strada, offrendo loro l'opportunità gratuita di fare della musica un'alternativa di vita.

Con la stessa filosofia L'Altra Napoli ha voluto creare questa orchestra speciale, composta da 28 bambini e adolescenti tra gli 8 e i 14 anni provenienti dall'antico rione che avranno la possibilità di partecipare ai corsi gratuiti di preparazione e formazione musicale, con l'obiettivo di offrire, attraverso l'universale potere della musica, un'opportunità di allontanamento dall'area del disagio e della devianza.



## GLI IMPEGNI FUTURI

Lo sforzo che L'Altra Napoli sta compiendo è duplice: da un lato, sviluppare iniziative che possano incidere positivamente nel territorio metropolitano, dall'altro, diventare col tempo un punto di riferimento locale di un nuovo modo di "fare associazionismo". L'altra Napoli vuole, quindi, "fare delle cose", realizzare interventi tangibili con la consapevolezza che sia necessario, allo stesso tempo, creare una "cultura del sociale" che oggi la città di Napoli sembra aver definitivamente smarrito.

Con questa consapevolezza l'associazione intende considerare i risultati raggiunti come un punto di partenza per approfondire il percorso avviato, proseguendo e migliorando il proprio impegno nei vari ambiti di attività.

### **Dialogo sociale - Un nuovo modo di "fare associazionismo"**

Il terzo settore a Napoli ha bisogno di strutturarsi, di meglio organizzarsi per collegare, all'interno di un unico ideale percorso, le diverse iniziative che le singole associazioni portano avanti. Un primo impegno sarà quello di far sì che L'Altra Napoli divenga un soggetto autorevole e credibile, che funga da catalizzatore di energie e risorse già attive nella città affinché diventino parte di un sistema più ampio, di una rete, che possa effettivamente incidere in maniera diffusa sul territorio. In tale ottica, l'associazione ha individuato nell'attività sociale svolta dalle singole parrocchie uno degli elementi più importanti e preziosi per il recupero dei giovani e su questa strada certamente proseguirà anche il prossimo anno.

### **Advocacy**

Fin dai suoi primi passi l'associazione ha ritenuto importante costruire un dialogo con le Istituzioni e, più in generale, con la politica, impegno confermato dalla creazione del Gruppo parlamentare Napoli 2012. Tuttavia questo non deve costituire un ostacolo ad una funzione critica da "watch-dog" che l'associazione si impegna a mantenere rispetto al deficit di governo del territorio. Alla classe politica vanno chieste delle risposte/soluzioni ai problemi; quando queste ultime mancano, è giusto che i cittadini possano individuare di chi siano le responsabilità.

### **Informazione/sensibilizzazione**

Proseguirà l'attività di studio e di analisi cui L'Altra Napoli si è dedicata sin dalla sua nascita. Una maggiore attenzione sarà dedicata all'interazione di queste iniziative con il mondo della scuola, soprattutto nelle zone più disagiate, attraverso l'azione delle associazioni che collaborano con L'Altra Napoli.

Iniziative simili andranno intraprese rispetto al ruolo “delle madri” nell’educazione dei figli, che nel contesto metropolitano assume sempre maggiore rilevanza e criticità.

### **Il “fare le cose”**

L’Altra Napoli sta valutando se riproporre la costituzione del Gruppo parlamentare bipartisan Napoli 2012 all’interno del nuovo Parlamento. In particolare, sarà nei prossimi mesi valutata l’ipotesi di:

- far sì che l’iniziativa legislativa bipartisan sul tema dello status giuridico della Polizia Municipale, possa in tempi ragionevoli essere approvata e implementata;
- porre all’attenzione del gruppo parlamentare uno degli altri temi previsti dal manifesto Napoli 2012 sottoscritto nel 2006 da circa 30 parlamentari.

A prescindere tuttavia da questa iniziativa, proseguirà il completamento del progetto del Rione Sanità, al fine di dimostrare che la strategia complessiva di intervento di recupero di un “quartiere” può portare risultati importanti anche sul fronte sociale ed economico;

Questo sarà finanziato grazie a contributi di istituzioni e di aziende private e partecipando ai bandi della Fondazione per il Sud.

Si è inoltre deciso di partecipare al PON Sicurezza 2007 – 2013 attraverso la presentazione di un progetto per il reinserimento professionale di ex detenuti all’interno di una cooperativa di raccolta differenziata dei rifiuti; Sarà inoltre promosso un incontro a Bruxelles tra le Istituzioni locali e quelle comunitarie al fine di individuare - su proposta de L’Altra Napoli - progetti mirati che possano ricevere un finanziamento e siano condivisi preventivamente da tutti gli attori in campo.